

Verbale dell'adunanza n. 3 del giorno 30 giugno 2015

Il giorno 30 del mese di giugno 2015 alle ore 15:30, presso la sala riunioni del rettorato si riunisce il Presidio della Qualità di Ateneo per discutere il seguente

O.D.G.:

- 1) Comunicazioni da parte del Coordinatore e dei Componenti del PdQ;
- 2) Monitoraggio delle procedure di informazione agli studenti sui programmi di mobilità internazionale;
- 3) Formazione del personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti per le attività di stage e tirocini curriculari;
- 4) Monitoraggio delle attività delle CPD attraverso l'analisi delle relazioni di fine anno 2014 (All. A);
- 5) Nuovo Regolamento d'Ateneo: art. 9 sul PdQ (All. B);
- 6) Organizzazione seminari e workshop d'Ateneo sulla qualità;
- 7) OPIS: valutazione stato dell'arte e problemi residuali;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti il Coordinatore prof. G. Ronsisvalle e i componenti del PdQ proff. L. Fortuna, M. Purrello; sono assenti giustificati i proff. A. Agodi, F. Priolo. Risulta assente il rappresentante degli studenti G. Monterosso. Sono altresì presenti, su invito del Coordinatore, i proff. B.M. Lombardo e A. Rapisarda, delegati del Rettore rispettivamente alla Didattica e all'Internazionalizzazione. È infine presente il dott. P. Scarlata, responsabile della Segreteria del PdQ, con funzioni di segretario verbalizzante.

La seduta odierna era prevista in origine per il giorno 15 giugno, ma non ha avuto luogo per un improvviso impedimento occorso al Coordinatore che, aprendo i lavori, se ne scusa con i presenti e li ringrazia comunque per essere intervenuti a quella data. Seguono le comunicazioni. **Punto 1):** il prof. Ronsisvalle riferisce ai presenti dei colloqui intercorsi nelle settimane precedenti con il MR sulle procedure di valutazione della qualità d'Ateneo, anche in ragione della propria esperienza di esperto di sistema ANVUR in atto impegnato nella valutazione dell'Università del Molise. La valutazione di un ateneo delle dimensioni di quello catanese avviene a cura di una commissione di esperti di valutazione composta da 4 esperti di sistema, uno in qualità di presidente e 3 in qualità di coordinatori di altrettanti gruppi di esperti disciplinari (questi ultimi collaborano con il presidente nella valutazione del sistema di qualità complessivo dell'ateneo), più due studenti, un Direttore e un rappresentante ANVUR. Per Unict dovrebbero essere valutati, oltre al sistema complessivo di AQ, anche 9 Corsi di Studio (5 scelti dall'Ateneo e 4 da ANVUR) e, relativamente alla ricerca, 2 Dipartimenti (uno scelto dall'Ateneo, l'altro dall'ANVUR). Tra gli aspetti valutati con la massima attenzione dalle CEV, il Coordinatore ricorda ai presenti l'importanza di una chiara attribuzione delle responsabilità nei processi di qualità e il controllo di coerenza nella documentazione prodotta dai diversi soggetti. A tal proposito interviene la prof.ssa Lombardo che ricorda come, in aggiunta alle discrepanze frutto di disattenzione, si aggiungano anche le falle del software utilizzato che, spesso, rende il sistema instabile.

Proseguendo con le comunicazioni, il prof. Ronsisvalle informa i presenti di voler valutare il voto medio di laurea di alcuni CdS dell'Ateneo di Catania per confrontarlo con quello degli omologhi CdS erogati dalle Università di Palermo e Messina, così da ricavarne un quadro, sul piano regionale, che possa essere utile anche per le scelte universitarie dei prossimi studenti, oltreché per un utile confronto tra atenei della stessa realtà geografica. Quindi comunica di aver preso l'iniziativa di incontrare, a piccoli gruppi, tutti i Presidenti di CdS d'Ateneo per conoscere il loro punto di vista sulle procedure di qualità e le loro istanze, per prepararli alle prossime scadenze in sede di valutazione. A tal fine si sta procedendo alla predisposizione di un apposito questionario, che viene distribuito ai presenti nell'attuale versione e che viene allegato al presente verbale, ma che verrà discusso, ottimizzato e approvato nella prossima riunione del PdQ. Non si esclude, infine, la redazione di apposite linee guida in materia. Interviene il prof. Rapisarda, a cui si accoda il prof. Fortuna, nel sottolineare l'importanza di coinvolgere il più possibile le rappresentanze studentesche e costruire con loro un rapporto di fiducia e collaborazione che possa aiutare l'Ateneo ad individuare e risolvere in maniera opportuna le criticità presenti nei diversi CdS. Il PdQ esprime unanime apprezzamento, e il Coordinatore, insieme

alla prof.ssa Lombardo, auspicano la creazione di un manuale standard di procedure da adottare per intervenire omogeneamente nei casi di criticità segnalate e riscontrate.

Tra le comunicazioni, prende la parola la prof.ssa Lombardo che informa i presenti di aver partecipato alla riunione del gruppo di lavoro presieduto dal prof. Fantoni, presidente dell'ANVUR, sulla sperimentazione TECO (Sperimentazione della Valutazione sugli Esiti effettivi dell'Apprendimento di natura Generalista dei Laureandi Italiani attraverso un Test); in tale sede è emersa la volontà di sostituire la sperimentazione TECO di carattere generale con il TECO disciplinare, e comunica che tale sperimentazione, nel 2016, coinvolgerà anche l'Ateneo di Catania.

Si passa alla trattazione degli altri punti all'O.D.G. che, in larga parte, costituiscono aspetti prodromici alla corretta preparazione dell'Ateneo alle visite delle CEV. Nel dettaglio: relativamente al **punto 2)** il prof. Ronsisvalle ribadisce l'importanza che tutti gli studenti vengano opportunamente informati e coinvolti sui programmi di mobilità internazionale, andando oltre le semplici iniziative di ateneo (tipo open day Erasmus), che hanno una portata ridotta, rivolgendosi esclusivamente all'esiguo numero di studenti che hanno già deciso di andare in mobilità. In tal senso si ritiene opportuno prevedere la redazione di apposite procedure di informazione e divulgazione dei programmi di mobilità internazionale. Interviene il prof. Rapisarda che auspica azioni di sostegno all'internazionalizzazione che provengano dai vertici dell'Ateneo, così da sottolinearne l'importanza e la centralità, in quanto l'incremento già adottato delle attività d'informazione, non ha sortito comunque l'effetto sperato in termini di incremento delle adesioni. A ciò si aggiungono le difficoltà degli uffici all'uopo preposti, costretti ad operare in condizioni di deficit di risorse operative e di sottodimensionamento rispetto alle esigenze dell'utenza, con inevitabili ricadute negative sull'erogazione dei servizi. Anche il prof. Fortuna concorda sull'esistenza di alcune strozzature operative, nel metodo e/o nelle risorse messe a disposizione, che possono incidere negativamente sul processo; inoltre fa presente come si riscontri generalmente una maggiore sensibilità alla mobilità internazionale presso i dipartimenti umanistici rispetto a quelli scientifici. Conclude la trattazione del punto il prof. Ronsisvalle, ribadendo la necessità di definire le procedure di informazione e gestione della diffusione delle stesse, insieme ad un accurato monitoraggio dell'attività svolta dai responsabili delle procedure. Il PdQ, concorde, approva.

Relativamente al **punto 3)** il Coordinatore ricorda ai presenti come il servizio di tirocinio curriculare per gli studenti dell'Ateneo sia gestito, nei vari Dipartimenti, da personale Tecnico-amministrativo e come sia, pertanto, opportuno che tale personale venga formato correttamente per espletare al meglio tale attività, soprattutto nella cura dei rapporti con gli stakeholders. A tal fine, continua, occorrerà identificare con chiarezza il personale coinvolto nei diversi dipartimenti, la loro esperienza e le loro

attribuzioni di compiti e quindi valutare come procedere a stabilire in una prossima riunione la data per indire un WS formativo di tale personale TA addetto ai tirocini curriculari, per un confronto sui relativi problemi e valutare se monitorarne le attività.

In merito interviene la prof.ssa Lombardo che ricorda ai presenti come, già adesso, tale previsione della consultazione con le parti sociali sia prevista in termini procedurali ed inserita in un'apposita sezione della scheda SUA-CdS; rimane comunque il fatto, sottolinea insieme al prof. Ronsisvalle, che i rapporti con gli stakeholders non dovrebbero limitarsi alla mera fase istitutiva del CdS, ma procedere costantemente nel corso della vita del CdS stesso. Esaurito il punto con l'approvazione plenaria del PdQ, si passa alla trattazione del **punto 4**). L'analisi del Report sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2014 (all. A), dà occasione ai presenti di rilevare alcune difformità –nella forma e nel merito- tra le relazioni stesse e tra la loro programmazione e quanto richiesto dagli organi di governo dell'Ateneo. La prof.ssa Lombardo sottolinea come sia importante raccomandare una particolare attenzione nella redazione dei Rapporti di Riesame, delle Schede SUA e delle relazioni delle CPD e del NdV, in maniera che le informazioni presenti siano accurate e coerenti; inoltre ricorda ai presenti l'importanza di offrire un'informazione capillare a docenti e studenti sulle procedure di accreditamento, finalizzata al raggiungimento di una maggiore consapevolezza generale in merito. Interviene il prof. Fortuna che solleva il problema della scarsa attrattività di alcune lauree magistrali biennali e propone una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad un'azione mirata a incrementare le iscrizioni alle LM da parte dei laureati di primo livello dell'Ateneo. In conclusione, il prof. Ronsisvalle, con l'assenso unanime dei presenti, ribadisce l'opportunità di formulare delle Linee Guida che assistano le CPD nella redazione delle loro relazioni di fine anno in maniera omogenea e maggiormente accurata.

Passando all'analisi del **punto 5**), il Coordinatore dà lettura dell'art. 9 del nuovo Regolamento Generale d'Ateneo (all. B), così come esitato dal S.A. e relativo alla regolamentazione del Presidio di Qualità di Ateneo. Al termine, non registrandosi alcuna osservazione in merito, il PdQ prende atto e approva.

Trattando il **punto 6**), il prof. Ronsisvalle annuncia ai presenti l'intenzione di organizzare, a data da stabilirsi, due incontri (uno per i docenti, l'altro per gli studenti), sui prodotti dell'apprendimento. Si tratterà di giornate nazionali di studio che prevedono la partecipazione dei proff. V. Zara dell'Università del Salento e M. Castagnaro, componente del Consiglio direttivo dell'ANVUR. Il PdQ approva.

La trattazione del **punto 7**) viene rinviata ad una prossima riunione a causa del concomitante inizio dell'incontro con alcuni Presidenti di CdS nell'ambito dell'iniziativa di cui al punto 1) del presente verbale.

Approvati plenariamente tutti i punti all'O.D.G. trattati, il Coordinatore dichiara chiusi i lavori alle ore 17:00.

Il Coordinatore
Prof. G. Ronsisvalle

Il Segretario
Dott. P. Scarlata